

# CISA PISA

Conservatorio  
Internazionale  
Scienze  
Audiovisive

Scuola  
Specializzata  
Superiore  
FILM

## Rassegna cinematografica **IL GRANDE SONNO**

PalaCinema Locarno

# 22.01-06.05

Rassegna promossa da:



Conservatorio  
Internazionale  
Scienze  
Audiovisive

Scuola  
Specializzata  
Superiore  
FILM

In collaborazione con:



Con il sostegno di:



**Sogno visum**  
mostra fotografica di Denise Liardet

La realizzazione di questo progetto fotografico nasce da un'esperienza personale. Rappresenta quel che si prova durante la fase di dormiveglia, dove la coscienza inizia a staccarsi dal corpo.

La tecnica utilizzata è quella della lunga esposizione. I soggetti rappresentati vengo frammentati e ricostruiti all'interno delle immagini. I corpi si trasformano in esseri onirici, si dividono e scompongono, lasciando una sensazione di rallentamento temporale. Un attimo di sospensione creato da forme vaghe e illusorie che emergono dal proprio subconscio.

**European Sleep Foundation**  
video istituzionale prodotto da CISA/lab

European Sleep Foundation (ESF) ha presentato nel corso del 2019 un video istituzionale che delinea tutte le attività e i contesti in cui opera e a cui porta il suo sostanziale contributo.

Realizzato in collaborazione con CISA, il video racconta non solamente i metodi all'avanguardia utilizzati dalla Fondazione per analizzare i disturbi del sonno, ma anche le possibilità di sviluppo e crescita in questo campo.

Le riprese si sono svolte in molteplici località della Svizzera, dall'Ospedale Civico e la sede di villa Saroli di Lugano, fino all'Inselspital di Berna e alla Winter School di Wengen.

**Il sonno è materia di forte fascino per la scienza, che ancora oggi non riesce a dare risposte a tante domande su questo affascinante e misterioso processo che occupa un terzo della nostra vita! Sarà per questo che anche molti registi e autori del cinema hanno scelto proprio il sonno e i sogni per realizzare tantissimi film, un connubio che ha prodotto pellicole a volte inquietanti ma anche capolavori assoluti.**

Il dormire in quanto tuffo nell'oscurità e in una vita "altra" è un potente simbolo narrativo. Ecco quindi che già nel 1946 Humphrey Bogart e Laurent Bacall interpretano "Il grande sonno" di Howard Hawks, film in cui Morfeo è metafora della morte e che abbiamo scelto simbolicamente come titolo di questa rassegna.

Il 22 gennaio con una versione musicata dal vivo del *Nosferatu* di Murnau (poiché se il Cinema è fatto della materia del sogno, è proprio "il sonno della ragione a generare i mostri"), intervallati da un incontro, tra lo scientifico e il divulgativo, organizzato dalla Fondazione Filmagogia nel contesto della rassegna Diversamente della SUPSI.

della storia del cinema sul tema, nasce in seguito all'esperienza e alla recente partecipazione a un congresso indetto dalla ESF a Lugano, nel quale CISA ha prodotto un filmato e una mostra fotografica che sono parte integrante, a loro volta, di questa proposta locarnese, realizzata anche grazie al contributo di PalaCinema.

La rassegna intende proporre otto film, due al mese, iniziando

L'idea di questo ciclo di proiezioni, che propone alcuni classici

Domenico Lucchini  
Direttore CISA

**Programma delle proiezioni**

→ **22.01.2020**  
SALA 1 - PalaCinema  
ore 20.30

**NOSFERATU**  
Friedrich Wilhelm Murnau  
(1922)

**Titolo originale:** Nosferatu.  
**Paese di produzione:** Germania  
**Durata:** 84 min  
**Sceneggiatura:** Henrik Galeen  
**Fotografia:** Günther Krampf, Fritz Arno Wagner  
**Musiche:** Hans Erdmann  
**Interpreti principali:** Gustav von Wangenheim, Max Schreck, Greta Schröder, Alexander Granach

Il vivido incubo nato dalla penna di Bram Stoker prende corpo nei labirintici meandri dell'espressionismo tedesco, restituendo la forza traumatica dell'atto onirico in tutta la sua potenza.

Il cinema stesso si è posto, fin dai suoi albori, come "macchina dei sogni" in grado di incarnare paure e ossessioni e di trasferirle su pellicola. L'ambito di discussione è dunque la natura stessa del cinema come opera catarattica di ossessioni individuali e collettive.

**MUSICATO DAL VIVO**  
*Nosferatu* sarà musicato dal vivo per l'occasione dall'ensemble Niton.

Niton si è costituito nel 2013 a cavallo della frontiera italo-svizzera. Partito da attitudini liberamente improvvisative, il trio si è mosso in contesti espressivi vari (musica minimal, sperimentale, per teatro, danza e cinema, con particolare attenzione ai film muti musicati dal vivo) mantenendo come caratteristica unificante la propria strumentazione: i sintetizzatori analogici di Luca Xelius Martegani, gli oggetti amplificati di El Toxyque, il violoncello elettrico di Zeno Gabaglio. A documentare questo percorso ci sono tre dischi dell'etichetta *Pulver und Asche Records*, recepiti con entusiasmo su scala internazionale.



→ **05.02.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**IL GRANDE SONNO**  
Howard Hawks  
(1946)

**Titolo originale:** The Big Sleep  
**Paese di produzione:** USA  
**Durata:** 114 min  
**Sceneggiatura:** William Faulkner, Leigh Brackett, Jules Furthman  
**Fotografia:** Sid Hickox  
**Montaggio:** Christian Nyby  
**Musiche:** Max Steiner  
**Interpreti principali:** Humphrey Bogart, Lauren Bacall

Il grande sonno è, nel magnifico thriller diretto da Hawks, una metafora della morte: panacea del confuso e labirintico vivere. Il caos delle vicende umane cerca una pacificazione nell'atto del riposo, o dell'eterno riposo.

Il sonno, qui collaterale in senso stretto, può essere ripreso in chiave sociopolitica raffigurando il tedio, la rinascita e la morte delle vicende umane in un periodo pieno di frizioni interne (il film fu finito di girare negli Stati Uniti nel 1944).

→ **19.02.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**IL POSTO DELLE FRAGOLE**  
Ingmar Bergman  
(1957)

**Titolo originale:** Smultronstället  
**Paese di produzione:** Svezia  
**Durata:** 91 min  
**Sceneggiatura:** Ingmar Bergman  
**Fotografia:** Gunnar Fischer  
**Montaggio:** Oscar Rosander  
**Musiche:** Erik Nordgren  
**Interpreti principali:** Victor Sjöström, Bibi Andersson

"Sono morto pur essendo vivo". Il film si dipana da questa affermazione pronunciata dall'illustre professore Isak Borg. Una lenta meditazione sul cupio dissolvi e sulla morte che continuamente oscilla tra mondo onirico e realtà.

Il film si presta a dissertazioni inerenti al tema dell'illusione consapevole: il dilemma sogno/realtà e la capacità di vivere il sogno come luogo di rifugio e di negazione del tempo.

→ **04.03.2020**  
**CONFERENZA**  
AULA MAGNA CISA  
PalaCinema  
ore 17.30  
ingresso libero

**Il sogno nel cinema, tra rêverie e incubo**

di Loretta Guerrini Verga, docente di Analisi del film e responsabile del progetto Filmagogia presso il Dipartimento delle Arti visive performative mediali dell'Università di Bologna.

→ **04.03.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**IL DORMIGLIONE**  
Woody Allen  
(1973)

**Titolo originale:** Sleeper  
**Paese di produzione:** USA  
**Durata:** 88 min  
**Sceneggiatura:** Woody Allen, Marshall Brickman  
**Fotografia:** David M. Walsh  
**Montaggio:** Ralph Rosenblum  
**Musiche:** Woody Allen, The Preservation Hall Jazz Band, The New Orleans Funeral and Ragtime Orchestra  
**Interpreti principali:** Woody Allen, Diane Keaton

Una parabola sul sonno come assenza di tempo. Con l'escamotage dell'ibernazione del protagonista, Allen ci conduce in un viaggio attraverso lo straniamento temporale. In un misto tra *Cronosisma* e *Le Sirene di Titano* di Kurt Vonnegut, l'ironia di Allen attraversa in modo tagliente lo sguardo futuribile dell'uomo

addormentato nei confronti delle proprie responsabilità.

La discussione può interessare anche l'aspetto, collaterale alla trama del film, del flusso del tempo e del distacco dall'identità contestuale e condivisa. Situazioni analoghe a peculiarità molto differenti: lo stato di coma, il viaggio spaziale, e appunto: la criobernazione.

→ **18.03.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**ALCUNI GIORNI DELLA VITA DI I. I. OBLMOV**  
Nikita Michalkov  
(1980)

**Titolo originale:** Несколько дней из жизни И. И. Обломова  
**Paese di produzione:** Unione Sovietica  
**Durata:** 140 min  
**Sceneggiatura:** Nikita Michalkov, Aleksandr Adabaš'an  
**Fotografia:** Pavel Lebešev  
**Montaggio:** Eleonora Praksina  
**Musiche:** Eduard Artem'ev, Vincenzo Bellini, Sergej Rachmaninov  
**Interpreti principali:** Oleg Tabakov, Jurij Bogatyrev

Un lento viaggio sulle note di Rachmaninov attraverso l'ozio, l'atarassia e il sonno come condizioni a cui aspirare. Una complessa riflessione sulla composizione della vita stessa. Il sonno diventa un mezzo per raccontare il disagio dell'ignavia e della paura sociale.

La discussione può vertere sul sonno come condizione di rifugio dall'ansia sociale o dall'insoddisfazione personale.

→ **08.04.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**WIDE AWAKE**  
Alan Berliner  
(2006)

**Paese di produzione:** USA  
**Durata:** 89 min  
**Sceneggiatura:** Alan Berliner  
**Fotografia:** Ian Vollmer  
**Montaggio:** Alan Berliner  
**Musiche:** Gerry Gershman  
**Interpreti principali:** William C. Dement

Un film documentario altamente sperimentale che scandaglia le ossessioni dell'insonnia: assenza di sonno, considerata come malessere e isteria, canalizzata in impulso creativo e forza vitale.

Una discussione potenziale sarebbe di stampo medico/clinico, laddove alcuni potrebbero biasimare la privazione di sonno come poco salutare, mentre per altri diventerebbe un'occasione per condurre una vita da "Night Owl".

→ **22.04.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**L'UOMO SENZA SONNO**  
Brad Anderson  
(2004)

**Titolo originale:** The Machinist  
**Paese di produzione:** Spagna  
**Durata:** 102 min  
**Sceneggiatura:** Scott Kosar  
**Fotografia:** Xavi Giménez  
**Montaggio:** Luis De La Madrid  
**Musiche:** Roque Baños  
**Interpreti principali:** Christian Bale, Jennifer Jason Leigh, Aitana Sánchez-Gijón

L'effetto della deprivazione del sonno su un uomo condannato a rivivere incubi dostoevskiani. Un thriller carico di ansie universali al servizio di una narrazione estremamente grunge.

La discussione potrebbe essere più propriamente indirizzata verso gli effetti clinici dell'assenza o del rispetto del ciclo del sonno.

→ **06.05.2020**  
SALA 3 - PalaCinema  
ore 20.30

**LO ZIO BOONMEE CHE SI RICORDA LE VITE PRECEDENTI**  
Apichatpong Weerasethakul  
(2010)

**Titolo originale:** Lung Boonmee raleuk chat  
**Paese di produzione:** Thailandia, Regno Unito, Francia, Germania, Spagna  
**Durata:** 113 min  
**Sceneggiatura:** Apichatpong Weerasethakul  
**Fotografia:** Yukontorn Mingmongkon, Sayombhu Mukdeeprom  
**Montaggio:** Lee Chatametkool  
**Interpreti principali:** Thanapat Saisaymar, Jenjira Pongpas

L'arte rappresentativa di Apichatpong Weerasethakul restituisce un quadro fitto di visioni disturbanti e concilianti al tempo stesso. Ossessioni famigliari, elaborazione del lutto, iconografie buddiste ammantate di mitologie classiche si vestono a festa per una fiera dell'onirico allucinatoria e coraggiosa.

La discussione che ne può derivare si potrebbe concentrare sull'approccio dell'artista alla materia onirica, al fine di rielaborarla e forgiarne di nuova.

**ENTRATE**

BIGLIETTO **10.-**  
per ogni serata

ABBONAMENTO **50.-**  
per l'intera rassegna